



COMUNICATO STAMPA – 4 dicembre 2014-12-04
Comunicato stampa LAV 4 dicembre 2014

TRAFFICO CUCCIOLI: TRIBUNALE DI LODI CONDANNA I TITOLARI DI UN'IMPRESA A TRE ANNI DI RECLUSIONE, E IL TITOLARE DI UN CENTRO CINOFILO A OTTO MESI DI RECLUSIONE

Il Tribunale di Lodi ha condannato D.G. e M.D. rispettivamente titolare e co-amministratore di fatto dell'impresa "Il follo country" a **tre anni di reclusione per maltrattamento di animali, falso e frode nell'esercizio del commercio**, e dispone la confisca di tutti i cuccioli posti sotto sequestro. A carico dei due il Tribunale di Lodi ha anche disposto la sospensione dell'attività di commercio per due anni e la interdizione dai pubblici uffici per cinque. A carico invece di B.G., titolare del "Centro cinofila Santa Brera" la pena è di **otto mesi di reclusione** per aver sottratto sei cuccioli di cane affidati alla sua custodia. Lo annuncia la LAV che si era costituita parte civile nel processo.

I fatti risalgono a cinque anni fa quando con un blitz gli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Milano e Brescia, insieme al nucleo investigativo ambientale, sequestrarono 112 cagnolini all'interno della cascina Santa Brera nella campagna milanese.

I cagnolini allontanati prematuramente dalle loro madri provenivano dall'Ungheria ed erano stati introdotti in violazione della normativa vigente. Accertamenti tecnici e irripetibili su un campione di 22 cuccioli aveva mostrato che una percentuale superiore al 60% aveva un'età dichiarata inferiore a quella riportata sul passaporto, e che l'intero campione aveva un'età compresa tra i 9 e i 97 giorni, età inferiore quindi a quella di tre mesi e ventuno giorni necessaria per essere movimentati, a scopo commerciale e non. E non solo, i cuccioli erano corredati di passaporti falsi nella parte che riguardava l'età e la vaccinazione antirabbica.

Introdotti illegalmente in Italia i giovanissimi animali erano stati stipati in un capannone dentro casse di plastica in condizioni igieniche inaccettabili, neppure il sistema di riscaldamento era idoneo con conseguente stato di ipotermia dei piccoli animali.

Privati dell'assistenza sanitaria – i cuccioli ammalati erano abbandonati in spazi fatiscenti – un cucciolo di chihuahua agonizzante avvolto in una coperta era stato posto all'interno di un freezer. Ben 28 sono deceduti a causa di parvivirus e cimurro.

"Questo caso mette chiaramente in luce quanta sofferenza si celi dietro il traffico dei cuccioli e la serie di reati ad esso connesso come il maltrattamento, il falso e la frode nell'esercizio del commercio – dichiara Ilaria Innocenti, responsabile LAV settore Cani e gatti – per salvare gli animali da questa tratta e per contrastare l'illegalità la collaborazione dei cittadini è fondamentale anzi è risolutiva: perché questo odioso fenomeno abbia veramente fine è necessario che si smetta di mercificare la vita scegliendo sempre l'adozione da un canile o gattile all'acquisto".

La LAV ringrazia l'avvocato Rota del Foro di Lodi per l'assistenza fornita in questo importante e delicato caso.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale

4.12.2014

Ufficio stampa LAV 06.4461325 – 329.7584389

www.lav.it